

## **Risoluzione del 34<sup>^</sup> Congresso di UNITAB Europa, a Perugia (Italia), il 28 Ottobre 2014**

*I rappresentanti delle 80.000 produttori e 350.000 lavoratori del settore, riuniti per il 34<sup>^</sup> Congresso di Unitab Europa, a Perugia, in Italia, il 28 ottobre, giornata mondiale dei Coltivatori di tabacco, in ricordo della scoperta delle Americhe da parte di Cristoforo Colombo*

- ***richiamano** la propria determinazione e la propria fiducia in questa coltura, più che mai pilastro delle loro attività imprenditoriali, in un'agricoltura in pieno cambiamento e soprattutto, insostituibile fattore di sviluppo rurale in tutta l'Europa, come ricorda il tema di questo Congresso ;*
- ***riconoscono** la necessità di adeguare sempre più la propria produzione alle esigenze del mercato e della società civile, ma **chiedono per questo**, alla pari delle altre colture, un sostegno pubblico per questi impegni, soprattutto attraverso le misure dello sviluppo rurale adottate dalle regioni ;*
- ***esortano** i Poteri Pubblici nazionali e comunitari, condividendo la legittimità delle politiche di salute Pubblica, a non criminalizzare questo settore agricolo attraverso approcci puramente ideologici di dubbia efficacia, come l'imposizione del pacchetto generico o l'adozione delle limitazioni degli ingredienti per le quali gli Stati Membri debbono tenere conto delle disposizioni comunitarie ;*
- ***esigono** dall'industria manifatturiera comportamenti da partner affidabile della filiera riconoscendo le garanzie di stabilità, durata e tracciabilità della produzione europea e comportamenti rispettosi della responsabilità sociale e ambientale dei produttori aggregati da organizzazioni affidabili. Questo riconoscimento dovrà concretizzarsi con la firma, garante il Ministero dell'Agricoltura, di contratti pluriennali, fino al 2020, scadenza della nuova PAC, tenendo conto dell'evoluzione dei costi di produzione, unica garanzia di sostenibilità in termini di volumi;*
- ***rivendicano** la messa in campo di un'interprofessione, che coinvolga diversi attori della filiera per stabilire regole che garantiscano il buon funzionamento dei mercati in un contesto caratterizzato dalla scomparsa delle OCM e dalla esasperata deregolamentazione di una Politica Agricola Comune che di Comune non ha che il nome.*